



Risultati attesi

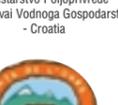
- Diminuzione dell'entità dei danni al bestiame, alle colture, agli allevamenti di api.
- Conoscenza da parte della maggioranza della popolazione direttamente coinvolta dell'uso di efficaci sistemi di prevenzione.
- Aumento della conoscenza e della tolleranza da parte di allevatori, agricoltori ed opinione pubblica riguardo i grandi carnivori.
- Presenza, nelle aree di progetto, di efficaci strumenti di compensazione.
- Definizione ed applicazione partecipata di un piano di azione per la gestione dei cani randagi.
- Maggiore consapevolezza di agricoltori ed allevatori riguardo ai benefici economici che può essere generato dalla presenza dei grandi carnivori.
- Diminuzione del numero degli orsi confidenti.



Migliorare la coesistenza tra grandi carnivori e agricoltura nell'Europa Meridionale



I NOSTRI PARTNERS

 Liberté • Égalité • Fraternité RÉPUBLIQUE FRANÇAISE	 Junta de Castilla y León	 GRUPO LOBO	 Escola Superior Agrária - Instituto Politécnico de Castelo Branco - Portugal	 FUNDACION OSO PARDO	 Veterinarski fakultet, Sveučilište u Zagrebu Croatia	 Ministarstvo Poljoprivrede Sumarstva i Vodnoga Gospodarstva - Croatia
 Ministério do Ambiente e do Ordenamento do Território	 Faculdade de Ciências - Universidade de Lisboa	 WWF	 Fonds d'Intervention Ecopastorale - France	 FERUS	 Association pour la Cohabitation Pastorale - France	 Association Pays de l'Ours - ADET - France
 IEA ISTITUTO ECOLOGIA APPLICATA	 LEGAMBIENTE	 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga - Italy	 Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - Italy	 Parco Nazionale della Majella - Italy	 Provincia di Terni - Italy	 Provincia di Perugia - Italy

LIFE04NAT/IT/000144

Obiettivo

Sviluppare le condizioni socio-economiche necessarie per la conservazione dei grandi carnivori nelle aree d'intervento, riducendo i conflitti che minacciano la conservazione di queste specie attraverso un processo di coinvolgimento partecipativo.

Il contesto del Progetto

La reazione ai danni causati agli allevamenti e, più in generale, alle attività agricole, rappresenta uno dei principali motivi di persecuzione umana nei confronti dei grandi carnivori; tale persecuzione, operata per decenni, ha causato estinzioni locali o forti riduzioni delle popolazioni selvatiche dei predatori.



In molte zone di presenza storica, quindi, i metodi tradizionalmente usati dall'uomo per la difesa degli animali domestici sono stati abbandonati. Il Lupo e l'Orso stanno però ricolonizzando naturalmente alcune di queste aree, oppure sono stati reintrodotti (è il caso solo dell'Orso).

Gli allevamenti ed alcune produzioni agricole sono perciò assai vulnerabili agli attacchi dei predatori selvatici. Si assiste, così, ad un notevole numero di danni per gli allevatori e gli agricoltori, questo provoca, di conseguenza, nelle popolazioni rurali una diminuzione del livello di tolleranza verso queste specie.



Inoltre, l'incidenza dei danni da carnivori assume toni molto eclatanti perché spesso la gestione dei grandi carnivori è guidata dalle implicazioni emotive piuttosto che economiche o tecniche. La riduzione dei conflitti fra i carnivori e le attività agro-silvo-pastorali rappresenta, quindi, un prerequisito irrinunciabile per una efficace politica di conservazione di specie comunque a rischio.

Le Azioni previste

Le azioni principali del progetto LIFE COEX riguarderanno:

- L'applicazione di efficaci strumenti di prevenzione, quali, ad esempio, l'impiego di recinzioni elettrificate, l'uso di cani da guardiania di razze idonee e ben addestrati, l'utilizzo ottimale di recinti tradizionali ed infine una corretta gestione degli allevamenti al fine di ridurre il rischio di predazione.



- L'accrescimento della preparazione e della sensibilità dell'opinione pubblica e degli allevatori riguardo i metodi di coesistenza fra grandi carnivori ed attività umane.
- L'analisi degli effetti delle azioni di mitigazione del danno quali i risarcimenti e conseguenti azioni di pressione politica finalizzate al miglioramento degli attuali regolamenti con l'obiettivo di trasformarli in strumenti in grado di ridurre fattivamente i danni a carico di allevatori ed agricoltori.
- Attività dedicate alla gestione e prevenzione di situazioni di conflitto locale provocate da cani selvatici o orsi confidenti e da uccisioni involontarie di lupi o orsi nel corso di battute di caccia al cinghiale.
- L'accrescimento della conoscenza da parte di agricoltori ed allevatori sui potenziali benefici economici che possono derivare da una sfruttamento sostenibile della presenza dei grandi carnivori in determinate aree.



- Lo scambio di conoscenze ed esperienze significative da aree ove si sono sviluppati e sperimentati modelli efficaci per la risoluzione dei conflitti verso situazioni con problemi e criticità simili.
- Il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate al fine di definire le condizioni a garanzia dei migliori risultati ed individuare le combinazioni ottimali per strategie vincenti in differenti contesti.



Il progetto si svolgerà in aree selezionate in cinque differenti paesi: Portogallo, Spagna, Francia, Italia e Croazia.

Portogallo

L'area di intervento portoghese copre 5446 km² e coincide con l'areale di distribuzione del Lupo a sud del fiume Duero e con la parte centrale dell'area settentrionale. La bassa densità abitativa ed una popolazione prevalentemente anziana caratterizzano l'intera area. Le principali attività economiche sono rappresentate dall'agricoltura di sussistenza e dall'allevamento, per la maggior parte di pecore e capre.

Spagna

Il progetto riguarda un'area di intervento di circa 39.000 km² confinante, a Nord con il fiume Duero. L'allevamento è diffuso soprattutto in forma estensiva e riguarda, per la maggioranza, pecore. Le comunità rurali ed i villaggi rappresentano la tipologia urbana più diffusa e solo poche grandi città sono presenti.

Francia

- **Pirenei.** Con i suoi 19.931 km² questo settore di intervento copre, ad oriente, 6 diversi "Départements" francesi dei Pirenei e confina con la Spagna nella parte più montuosa; più del 50% dell'area è coperta di foreste.
- **Alpi.** L'area di intervento si sviluppa per 25.615 km² e comprende tutti i "Départements" francesi alpini e prealpini, incluse le pianure Mediterranee dove le greggi vengono raccolte durante la transumanza invernale.

Italia

Regione Umbria: comprende la Provincia di Perugia (6.335 km²) e quella di Terni (2.127 km²) entrambe partner del progetto.

Il Progetto europeo

Il Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga (PNGL; 1.500 km²) il Parco Nazionale della Majella (PNM; 750 km²) ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM; 500 km²) sono tutti e tre compresi, in gran parte, nella Regione Abruzzo, in Italia Centrale. La principale attività agricola è rappresentata dall'allevamento estensivo costituito, in prevalenza da pecore.

Croazia

L'area di intervento in Croazia include l'intero areale di distribuzione dell'Orso di circa 11.800 km². L'area è coperta da boschi misti per circa il 70% del totale. Le produzioni agricole sono rivolte alle colture di cereali, patate e cavoli mentre nelle regioni montuose predomina l'allevamento rurale di piccola scala.

